

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

REGISTRO: Protocollo generale

NUMERO: 0028980

DATA: 29/11/2024

OGGETTO: Procedura aperta telematica per la fornitura in accordo quadro di tecnologie per chirurgia robotica mininvasiva e servizi accessori per le Aziende Sanitarie della Regione del Veneto e per l'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige (SABES) di Bolzano - 1 ^ Edizione_ Richieste di chiarimento e risposte 3^ tranne

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Sandra Zuzzi

CLASSIFICAZIONI:

- [08-13]

DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0028980_2024_Lettera_firmata.pdf:	Zuzzi Sandra	1DB20DF68A01F05C438E026F358F5FFC9 94C857C66360083CD6663809D46B165
PG0028980_2024_Allegato1.pdf:		D8E742D05EF0D1637A56D0C4BF2F0C17 DDCD58C182E047A56823F693998C16C5

Spett. Operatore Economico

OGGETTO: Procedura aperta telematica per la fornitura in accordo quadro di tecnologie per chirurgia robotica mininvasiva e servizi accessori per le Aziende Sanitarie della Regione del Veneto e per l'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige (SABES) di Bolzano - 1 ^ Edizione_ Richieste di chiarimento e risposte 3^ tranne

Con riferimento alla procedura in oggetto si trasmette in allegato la terza tranne di chiarimenti.

Firmato digitalmente da:

Sandra Zuzzi
(Direttore UOC CRAV)



Procedura aperta telematica per la fornitura in accordo quadro di tecnologie per chirurgia robotica miniminvasiva e servizi accessori per le Aziende Sanitarie della Regione del Veneto e per l'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige (SABES) di Bolzano - 1^ Edizione

Richieste di chiarimento e risposte 3^ tranche

N°	DATA RICHIESTA	OGGETTO RICHIESTA DI CHIARIMENTO	RISPOSTA
34	28/11/2024	<p>...la previsione a pag. 6 del Capitolo Tecnico del piano della stazione appaltante di disporre l'obbligo dell'appaltatore al ritiro e smaltimento dei sistemi attualmente installati, con la soppressione dei relativi costi a carico del medesimo appaltatore, crea una grave assimmetria tra AB Medica e gli altri potenziali partecipanti. Infatti, atteso che le apparecchiature attualmente in dotazione presso la Regione Veneto sono esclusivamente modelli Da Vinci, AB Medica è l'unico soggetto capace di effettuare il ritiro e lo smaltimento di tutti i sistemi attualmente installati. Inoltre, gli altri operatori non possono disporre di sistemi simili a quelli attualmente in dotazione. Da Vinci usate e le vendite sul mercato secondario dei dispositivi usati. Gli altri concorrenti, invece, non avendo la possibilità di riacquistare, rigenerare e riformare i sistemi ritirati, non potranno rimetterli sul mercato e dovranno farli caniclo degli incassi costi di ritiro e smaltimento senza poter generare ovviamente alcun ricavo. Solo AB Medica è in grado di sfuggire tali sistemi (tra di proprietà pubblica e tutti di ultima generazione) riposizionandoli sul mercato come sistemi usati scontati, creando ulteriori barriere e chiusura del mercato.</p>	Premesso che trattasi di clausola standard, inserita in tutti i Capitoli delle gare regionali relative alle attrezzature sanitarie e finalizzata a garantire il merito nella scelta dei fornitori e la finalizzazione, si ritiene di accogliere l'osservazione presentata, stante la specificità della presente procedura, eliminando l'obbligo dell'appaltatore al ritiro. Seguirà apposita rettifica degli atti di gara con dilazione del termine di scadenza delle offerte.
35	28/11/2024	<p>Gli importi a base per lo strumentario non appaiono congrue e, come già segnalato, dovrebbero riportare un aumento del 30%. Si sottolinea che basi d'asta basse hanno i seguenti impatti negativi sui nuovi entranti: o limitano la possibilità di competere sul prezzo (poco impatto ha l'esponente 0,2 sulla formula utilizzata con soli 20 punti assegnati allo stesso); o limitano la possibilità ai nuovi entranti di essere in grado di creare marginialità, anche attraverso la rivendita di sistemi eventualmente ritirati, come evidenziato al punto 1. La presente istanza viene quindi indirizzata anche all'interesse della stazione appaltante, in quanto per ottenere risparmi reali di lungo periodo dovrebbe puntare ad uscire da tale situazione di monopolio. Diversamente, la Stazione Appaltante raggiungerà obiettivi di risparmio di breve periodo ma a scapito di tutte le aziende nuove entranti anche di piccole e medie dimensioni che determinerà una chiusura del mercato e conseguenti costi per i SSN nel medio lungo periodo.</p>	Si confermano gli atti di gara, modificati in data 21/11/24.
36	28/11/2024	<p>E previsto che l'appalto sia aggiudicato a lotto unico indivisibile al dichiarato scopo di permettere la più ampia partecipazione alla gara. Tuttavia, ai sensi dell'art. 6 del Progetto di Gara, le aziende sanitarie hanno la facoltà di aderire alla fornitura per i soli sub-lotti 2) acquisto di compatibili per i sistemi in uso e per i nuovi, e 3) manutenzione e assistenza per i sistemi in uso e per i nuovi, evitando così l'obbligo apprezzabile di cui al sub-lotto 1). Dato che le aziende sanitarie della Regione Veneto non sono in dotazione esclusivamente robot Da Vinci, l'assegnazione dei soli sub-lotti 2) e 3) può essere disposta soltanto da AB Medica, che si trova pertanto avvantaggiata in maniera decisiva a causa dei rapporti pregressi. Infatti, l'azienda che opera attualmente in regime di monopolio di fatto, è l'unico soggetto in grado di fornire i consumabili e i servizi di manutenzione in quanto collegati in esclusiva ai sistemi installati. Da sottolineare che i sub-lotti 2) e 3), con un valore di 145 milioni di €, hanno un peso pari all'80% dell'importo totale posto a base d'asta. La suddivisione in lotti avrebbe offerto invece la reale opportunità di favorire la concorrenza tra i diversi operatori economici, sia per i consumabili e i servizi di manutenzione, sia per i servizi di installazione e funzione ai vincoli strutturali del singolo ente (es. tenuta massima pavimentazione); o in funzione alle caratteristiche tecniche dei sistemi (monoblock o modulari); o per l'inservizio di sistemi diversi in istituzioni formative per favore la uscita dalla situazione di lock in formativo in cui si trova la chirurgia robotica.</p>	Si confermano gli atti di gara, sottolineando che i sub-lotti 2 e 3 includono anche i fabbisogni di piattaforme robotiche aggiuntive e che la procedura è volta alla conclusione di un Accordo Quadro multifornitore, senza percentuali garanziate.
37	28/11/2024	<p>Nel progetto di gara, la gara viene definita un accordo quadro multi-fornitore con riapertura del confronto competitivo, ma non definisce criteri chiari ed inequivocabili su cui basare tale confronto, se non un'indifferente esigenza clinica, economica o contingente. Nel discorso di gara (pagina 4) la Stazione Appaltante chance che emetterà gli ordinativi al solo operatore primo in graduatoria. Questo crea un'ulteriore grave assimmetria in quanto l'accordo quadro diverterebbe effettivo solo per il fornitore attuale che, indipendentemente dalla posizione in graduatoria, avrebbe la certezza di fornire almeno per i sub-lotti 2 e 3 (e veda punto 3).</p>	Si precisa che criteri primari a base d'asta discriminanti o gara in forma di concorsi normativamente utilizzata nelle procedure di gare regionali, rappresenta un refuso, come riportato all'interno dell'art. 9 dell'allegato 1 (Progetto di Gara), lo strumento contrattuale individuato nell'Accordo Quadro consentirà a ciascun Ente aderente di emettere Ordinativi di Fornitura nei confronti di uno o più degli operatori economici collocatisi ultimamente nella graduatoria di aggiudicazione, individuando il prodotto ritenuto motivatamente maggiormente idoneo alle esigenze cliniche. Seguirà apposita rettifica degli atti di gara con dilazione del termine di scadenza delle offerte.
38	28/11/2024	<p>La qualità della fornitura viene definita quasi totalmente su criteri discrezionali (78 punti qualità su 80). Non si vuole mettere in dubbio la validità di questi criteri, ma si osserva che in molti casi in cui la scelta del prezzo avrà potenzialmente un impatto minimo (si veda punto 5), si basa del confronto nella valutazione, determinando il primo in graduatoria. ... Si rileva che la previsione dell'Art 6 capitolo tecnico pg. 26 riferita alla possibilità dell'appaltatore di sostituire nel periodo di vigore contrattuale i sistemi robotici con prodotti innovativi chiude la fornitura in un lock in tecnologico da cui la Stazione Appaltante invece dovrebbe puntare ad uscire. Di tale lock in tecnologico potrà beneficiare in modo assimmetrico solo l'operatore dominante perpetrando la dominanza.</p>	Si confermano gli atti di gara e relativamente all'art 6 del Capitolo Tecnico si rimanda alla risposta n. 28 ai chiarimenti del 21/11/2024 già pubblicati.

Il Responsabile Unico del Procedimento

Dott.ssa Sandra Zuzzi